

## Europa

### Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea Diritti all'integrità della persona.

**Capitolo I art. 3:** "Ogni individuo ha diritto alla propria integrità fisica e psichica".

La maggioranza dei paesi europei non ha adottato leggi specifiche; in questi casi si è ricorso alla legislazione generale vigente, che considera le MGF abuso sui minori o violenza fisica (lesioni personali gravi o gravissime). Anche Svezia (1982), Gran Bretagna (1985) e Norvegia (1998) hanno emanato leggi specifiche che considerano illegali tutte le forme di mutilazioni genitali femminili.

I codici di deontologia medica di diversi paesi europei si sono pronunciati sulla non eticità di una pratica dannosa alla salute, vietando al medico di collaborare o di prestarsi in alcun modo a trattamenti crudeli e disumani, che oltre a violare i diritti umani sono anche contrari all'etica medica.

## Italia

La **Legge n°. 7 del 9 gennaio 2006** considera violazioni dei diritti fondamentali all'integrità della persona e alla salute delle donne e delle bambine le pratiche di mutilazione genitale femminile, quali la clitoridectomia, l'escissione e l'infibulazione e detta le misure necessarie per prevenirle, contrastarle e reprimerle.

**Art. S83-bis cpp.** "Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili è punito con la reclusione da quattro a dodici anni. Chiunque, provoca lesioni agli organi genitali femminili, è punito con la reclusione da tre a sette anni.

La pena è aumentata di un terzo quando le suindicate pratiche sono commesse a danno di un minore ovvero se il fatto è commesso per fini di lucro. Le disposizioni del presente articolo si applicano altresì quando il fatto è commesso all'estero da cittadino italiano o da straniero residente in Italia, ovvero in danno di cittadino italiano o di straniero residente in Italia."

Per saperne di più

vai sul sito

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

☎ 02 405317



Opuscolo informativo sulle

## Mutilazioni Genitali Femminili





## Cosa sono le mutilazioni genitali femminili?

Sono quell'insieme di pratiche tradizionali, antiche e radicate, che alterano in maniera permanente l'apparato genitale esterno femminile.

## Ma perché si praticano?

**C'è chi dice che lo vuole la religione.**

In realtà nessuna religione prescrive le MGF. Erroneamente, si pensa siano una pratica tipica della religione islamica anche se in nessuna Sura del Corano è prevista la mutilazione genitale femminile.

**C'è chi dice che l'escissione equivale alla circoncisione maschile.**

In realtà la circoncisione maschile è innocua, non è invalidante, mentre con le MGF viene amputato un organo sano.

## Dall'escissione non si può tornare indietro

**C'è chi dice che garantisce purezza, verginità e fedeltà delle donne.**

In realtà il comportamento di una persona dipende da valori e sentimenti.

**C'è chi dice che le mutilazioni genitali femminili contribuiscono alla fertilità della donna.**

In realtà sono causa di serie infezioni che comportano, tra le altre conseguenze, anche l'infertilità.

## Cosa succede veramente alle nostre figlie?

Le MGF possono avere gravi conseguenze sulla loro salute fisica e mentale: durante l'intervento possono sopraggiungere emorragie, infezioni, febbre, shock, setticemia e tetano arrivando sino alla morte. Frequentemente causano infezione pelvica, infezione dell'utero e della vagina, e altre gravi conseguenze che possono portare sino alla formazione di neuroma (tumore dei nervi) e vulvovaginiti.

Provocano difficoltà e dolore durante il rapporto sessuale, mestruazioni irregolari e dolorose. Sono frequenti anche i casi di difficoltà a svuotare la vescica, incontinenza, calcoli vaginali, ipersensibilità dell'area genitale e infertilità. Inoltre, in travaglio, le donne infibulate, hanno molti problemi a causa dell'intervento subito e necessitano di particolare assistenza durante il parto.

Un travaglio prolungato può portare ad una morte intrauterina, mentre un travaglio ostruito può portare alla perdita del feto.

**Per poter partorire in modo naturale occorre essere deinfibulate. Le reinfibulazioni, soprattutto se ripetute, provocano ulteriori, irreversibili, danni.**

Infine, la mutilazione, il dolore della procedura e le mestruazioni dolorose possono provocare ansia e depressione.

**Non vi è alcuna tecnica chirurgica capace di rimediare ad una clitoridectomia, o di ripristinare la sensibilità erogena dell'apparato amputato.**

**Recentemente alcuni paesi africani hanno adottato leggi specifiche in materia di MGF, prevedendo pene severe per coloro che violassero queste norme, parenti e esecutori materiali: Guinea, Repubblica Centro Africana, Ghana, Etiopia, Djibouti, Uganda, Egitto, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Sudan, Tanzania, Togo, Senegal. Nella maggioranza dei paesi africani le MGF sono punibili, poiché violano i diritti umani, l'integrità fisica e sono una violenza fisica (lesione personali gravi o gravissime).**

## Cosa dicono le leggi?

### Africa

In nessun paese africano i governi dichiarano il loro sostegno alle MGF, tuttavia hanno difficoltà a mettere in opera iniziative concrete per sradicare il costume consolidato.

### Convenzioni africane

#### Carta africana dei diritti umani e dei popoli (1981)

**Art. 4** "Gli esseri umani sono inviolabili. Ogni essere umano dovrebbe avere diritto al rispetto per la sua vita e per l'integrità della sua persona. Nessuno può essere arbitrariamente privato di questo diritto".

#### Protocollo aggiuntivo Maputo 10-12 luglio 2003.

Gli articoli. 2; 5; 6; 19 sono specifici alla lotta per l'eradicazione delle FGM e delle pratiche dannose. Affermano, inoltre, che le MGF violano i diritti fondamentali delle donne e delle bambine africane.

#### Dichiarazione di Addis Abeba sulla violenza contro le donne derivata da pratiche tradizionali.

In questo documento le mutilazioni dei genitali femminili sono definite come una violazione della maggior parte dei diritti umani universali, inclusi:

- il diritto alla vita;
- il diritto alla protezione contro trattamenti crudeli, inumani e degradanti;
- il diritto all'auto-determinazione;
- il diritto all'integrità fisica;
- il diritto alla salute;
- il diritto alla protezione contro la discriminazione.

#### Carta dei diritti e del benessere dei bambini africani

#### Art. 21 "Protezione contro le pratiche sociali e culturali negative"

Gli Stati firmatari della presente Carta devono prendere tutte le misure appropriate per abolire le pratiche consuetudinarie, sociali e culturali, dannose per il benessere, la crescita normale e lo sviluppo del/la bambino/a e in particolare:

- A. i costumi e le pratiche pregiudizievoli per la salute e la vita del bambino/a;
- B. i costumi e le pratiche discriminatorie per il/la bambino/a sulla base del sesso o di altre cause.